

ENOGASTRONOMIA QUATTRO APPUNTAMENTI IN TRATTORIE E RISTORANTI

Medio Polesine a tavola tra tradizione e novità

«Medio Polesine a tavola», quattro serate degustando piatti e prodotti tipici locali, tra tradizione e innovazione, in ristoranti e trattorie dei comuni di Ceregnano, San Martino di Venezze e Villadose organizzate dall'Ascom Confcommercio e Coldiretti, con il contributo ed il patrocinio dei tre comuni, della Provincia di Rovigo, della Camera di Commercio e del Consvipo. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo

Celio dall'assessore provinciale alla cultura Laura Negri, dal Sindaco di Ceregnano Nadia Ferrarese, dal Sindaco di San Martino di Venezze Roberto Merlin e dai rappresentanti delle associazioni coinvolte. Tutte le cene si terranno di giovedì, si inizia il 21 gennaio al ristorante Il Viandante di Ceregnano con «Specialità culinarie del litorale adriatico polesano», con la presenza del poeta Gianni Sparapan; poi il 4 febbraio

all'osteria Alla Busa di San Martino di Venezze con «Ideeazioni gastronomiche con il tartufo del Polesine» e la presenza dello storico Antonio Volpe; si prosegue il 25 febbraio alla trattoria Da Nadae a Canale di Villadose con «I piaceri del gusto con il pesce della laguna polesana» e il docente di cucina Luigi Mandruzzato; infine alla Corte Frassinio Schiesari di Villadose con «La selvaggina del Polesine tra antichi e moderni sapori» e il poeta Gianni Sparapan.

Concerto gospel al Teatro Sociale

Stasera alle 21 al Teatro Sociale concerto gospel con ensemble diretta da Luca Pitteri. Quest'ultimo è conosciuto anche per aver ricoperto la carica di insegnante di canto all'interno della scuola televisiva «Amici di Maria De Filippi» su Canale 5, dal 2001 al 2007.



Il tavolo dei relatori presenti al Ridotto del Teatro Sociale di Rovigo per ricordare Benedetta Bianchi Porro

A Sarzano il film su Santa Nanetti

Questa sera alle 21, presso il Centro giovanile di Sarzano, sarà proiettato il docufilm «Avanti sempre sempre avanti» di Ferdinando De Laurentis, che narra la vita di Santa Maria Chiara Nanetti. Prosegue anche in Polesine la diffusione dell'unica santa polesana.

Un esempio di amore per la vita

La storia di Benedetta Bianchi Porro ricordata al Ridotto del Sociale

Benedetta Bianchi Porro nasce nel 1936 a Dovadola, piccolo paese in provincia di Forlì, e muore a Sirmione nel 1964, a ventisette anni, consumata da una terribile malattia. E' una straordinaria figura di giovane santa del nostro tempo, intelligente e sensibile, innamorata della vita e umanamente tanto ricca da legare a sé schiere di amici. Benedetta lotta caparbiamente contro il proprio male cercando di realizzare il suo sogno: diventare medico e consacrarsi all'aiuto degli altri. A diciassette anni si iscrive alla facoltà di Medicina a Milano, ma sarà costretta ad arrendersi dopo aver sostenuto l'ultimo esame del corso. Benedetta Bianchi Porro è un esempio concreto di amore per la vita. La sua figura può insegnare ancora molto. Per questo l'Associazione Scienza e Vita di Rovigo, ha pensato bene di diffondere la sua conoscenza invitando nei gior-

ni scorsi a Rovigo al Ridotto del teatro sociale, la sorella di Benedetta, Emanuela Bianchi Porro e don Andrea Vena parroco di Bibione che ha scritto una biografia su Benedetta, che hanno fatto conoscere la vita e la salita al calvario del-

la giovane che è stata dichiarata venerabile nel 1994 da Giovanni Paolo II e che si avvia verso il cammino della beatificazione. Ad aprire l'incontro, organizzato nell'ambito della campagna per la tutela della vita fragile «Liberi per vivere» è stato aperto dal presi-

dente dell'Associazione Scienza & Vita di Rovigo, Luca Busson. Sono intervenuti inoltre, Gino Furini presidente dell'Age (Associazione Genitori), Giuseppe Amato che ha portato i saluti del presidente del Csv di Rovigo Vani Franceschi e Valeria Caber-

retti, infermiera professionale a Lendinara. Sia Emanuela Bianchi Porro che don Andrea Vena, hanno messo in evidenza come le amicizie, che anche durante la malattia si sono allargate sempre di più, ed anche la famiglia abbiano aiutato la giovane ad affrontare la sua sofferenza. A trarre le conclusioni della serata il Vescovo mons. Lucio Soravito che ha ricordato che: «Ogni vita ha valore non per quello che fa, per i titoli di studio che ha, per le sue capacità, ma ha valore in quanto dentro ad ogni vita c'è un po' di Dio». Un altro messaggio lanciato dalla sorella di Benedetta, è stato quello di non evitare la malattia, nel senso di non evitare chi è ammalato, chi è in carrozzella, ma piuttosto di avvicinarlo, per scambiare con lui anche qualche parola. Prima dell'incontro Emanuela Bianchi Porro era stata ospite per una intervista a Radio Kolbe.

Roberto Giannese

Acquerellario, il delta del Po dipinto da Alberto Cristini

Gli acquerelli di Alberto Cristini colorano per il secondo anno consecutivo il calendario realizzato dalla Apogeo Editore di Adria, «Acquerellario 2010 - Il Delta del Po dipinto», con il patrocinio della Provincia di Rovigo e del Parco Regionale Veneto del Delta del Po.

La presentazione è avvenuta a Palazzo Celio alla presenza dell'assessore provinciale al turismo Laura Negri, dell'autore delle opere

Alberto Cristini, dell'editore Paolo Spinello e dello scrittore Gian Antonio Cibotto.

Il calendario, che concentra l'attenzione sul Delta con l'intento di veicolare le immagini del territorio polesano, ha visto il contributo e la collaborazione di Ascom, Guerrato Spa, Iar e Banca Veneta 1896, ed è possibile trovarlo nelle edicole e librerie.

Università popolare, Cusin e Spadon presentano i loro libri

L'Università Popolare Polesana degli Adulti ed Anziani di Rovigo il giorno 22 dicembre alle ore 15,30, presso la Sala «Flumina» del Museo dei Grandi Fiumi, organizza un «Incontro con gli Autori»: Camilla Cusin Lugarini e Spartaco Spadon. L'opera di Camilla Cusin Lugarini, «Fiorella la selvaggia», che narra la storia di un grande e delicatissimo amore svoltosi alle foci del Po, sarà presentata da Aurora Gardin, Presidente degli Autori Polesani. L'autrice fra non molto presenterà il suo secondo libro: «Suor Angelica». Spartaco Spadon commenterà il proprio libro, «Il mio Novecento». Brani musicali saranno poi eseguiti da Luigino Monesi (flauto) e da Anna Maria Baldo (chitarra); l'incontro si concluderà con lo scambio di auguri fra tutti i presenti.

